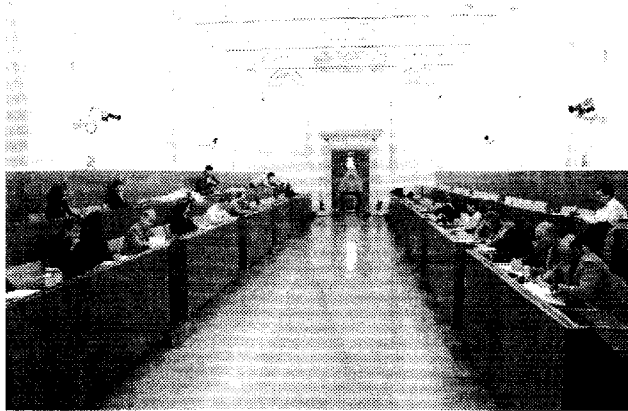


Nel Progetto Italia della Telecom gli incontri veneziani e una mobilitazione per i bambini brasiliani

Telefoni, cultura e solidarietà

Al Future Centre un ciclo su Vizi e Virtù, a Milano il mese buzzatiano



Il Future Centre a Venezia

Milano

(S.F.) Sarà all'insegna di "Vizi e virtù" il ciclo di incontri condotti da Philippe Daverio che si aprirà dal 29 marzo al Future Centre di Venezia, nell'ambito del Progetto Italia della Telecom, presentato nelle scorse settimane a Milano dal Presidente di Telecom Marco Tronchetti Provera, col Premio Nobel per l'Economia Amartya Sen, il Professor Umberto Veronesi e l'Amministratore Delegato di Progetto Italia Andrea Kerbaker. Daverio che, come spiega Kerbaker, ha la dote di «mettere insieme conoscenze di tipo diverso, e di fare cultura divertimendo», per partire farà confrontare sul tema dell'ambizione l'imprenditrice Marina Salamon e il giornalista Oliviero Beha.

Ma gli incontri veneziani si inseriscono in un quadro molto vasto, che ancora a Venezia (dove il centro di San Salvador nel 2005 ha richiamato 60mila persone) vedrà l'organizzazione di un ciclo di incontri dal titolo "Vivere in modo tecnologico", per far conoscere da vicino, anche attraverso la pratica, l'universo delle tecnologie, e la serie "Ri-

torni al futuro", incontri sui grandi romanzi di fantascienza del secolo scorso. Continuerà inoltre l'attività dell'Internet Saloon@Future Centre, una struttura dedicata alla didattica e all'alfabetizzazione tecnologica per gli anziani, mentre, in campo culturale, si rinnova la collaborazione con la Fondazione del Premio Campiello, con "La cinquina del Campiello al Future Centre" e prosegue il ciclo "Il bel rumore", dedicato alle letture poetiche. E si conferma anche l'appuntamento con i Nobel dell'economia.

Ma il quarto anno di vita di Progetto Italia ripropone molte altre iniziative, soprattutto sul versante della cultura e della solidarietà. Come il Viaggio Telecom, che arriva a Napoli, Pisa e Verona, o la quarta edizione del Telecomcerto al Colosseo, o le letture dantesche che approdano a Bologna, mentre Vittorio Sermoni sta lavorando a una personale traduzione dell'Eneide da presentare a Milano. A queste iniziative si aggiungono le novità come "Mezzogiorno di cinema" a Bari, il progetto "C'era una volta la distanza" rivolto agli studenti delle scuole superiori, e il "Mese

buzzatiano" a Milano: un'iniziativa che in occasione del centenario della nascita dello scrittore e giornalista bellunese proporrà in collaborazione con la Fondazione Nievo e con la vedova Almerica Buzzati la recita pubblica di suoi testi in alcuni luoghi che lo videro in azione, da via Solferino a Brera, dal Grattacielo Pirelli alla Scala. «È un omaggio della città dove Buzzati svolse gran parte della sua attività - spiega Andrea Kerbaker - che intende valorizzare soprattutto la sua opera di scrittore».

Ma sono altre due le grandi novità di quest'anno per la Telecom: l'apertura di un polo di attività brasiliano, che opererà attraverso progetti per favorire l'integrazione di ragazzi delle favelas attraverso la musica in sette città, e a San Paolo nel nuovo Auditorium Ibirapuera di Oscar Niemeyer; e la scelta di puntare su media nuovi (come Rosso Alice e il digitale terrestre di LA7) per raggiungere e coinvolgere un pubblico sempre più vasto.

«La mobilitazione in Brasile si collega al ruolo attivo che il nostro gruppo svolge nella crescita dei Paesi in cui opera - spiega Kerbaker - la cultura e l'impegno solidale rappresentano un terreno di naturale sviluppo».